

I NUMERI

Tornano a salire i ricoveri in ospedale e quadruplicate nell'ultimo mese le classi in quarantena nelle scuole

Si teme la presenza di varianti



Per Antonio Ferro l'aumento dei numeri potrebbe essere giustificato dalla presenza di varianti anche sul nostro territorio

Preoccupa il numero dei ricoverati, in forte crescita. Anche quello dell'Rt che rischia di trascinare la Provincia di Trento per la prima volta in zona arancione. Preoccupa poi anche la possibile presenza sul territorio delle varianti che giustificerebbe - ha detto il direttore sanitario dell'Apss Antonio Ferro - la quadruplicazione delle classi in quarantena. Al momento i tamponi trentini non sono stati ancora analizzati dai laboratori dell'istituto **zooprofilattico** delle Venezie, ma infor-

mazioni maggiori si dovrebbero avere la prossima settimana.

I dati forniti ieri, dunque, sono tutt'altro che confortanti. L'Rt del Trentino, ha avvertito Istituto superiore di sanità, è in forte crescita. «Se questa forte crescita ci farà comunque rimanere in zona gialla o ci porterà in zona arancione questo lo sapremo nella giornata di oggi», ha detto Fugatti.

Un solo decesso, avvenuto in ospedale, ma sono 253 i nuovi positivi, più dei guariti che nelle ultime 24 ore sono stati 238. I tamponi analizzati sono stati 3.568. 1.993 i molecolari da cui sono emersi 83 positivi e 1.575 antigenici con 170 nuovi casi. Dei nuovi positivi, 81 sono asintomatici e 152 pauci sintomatici. Si registrano anche 30 nuovi contagi fra bambini e ragazzi in età scolare con le 39 classi in quarantena che dunque potrebbero ulteriormente aumentare. Alto il numero dei piccolissimi positivi: 10 hanno infatti meno di 5 anni e 4 di questi meno di 2. Aumenta, e questo dato preoccupa, il numero degli over 70 che salgono di oltre 51 unità preannunciando quindi possibili nuovi accessi in ospedale.

Il report riporta di 26 nuovi ricoverati, dieci in più rispetto

alla giornata di mercoledì. «Era dal 5 gennaio che non avevamo un dato di questo tipo e questo ci fa preoccupare come anche i dati degli ultimi giorni», ha evidenziato il presidente Fugatti. Dei 181 pazienti in ospedale, 29 sono in terapia intensiva.

Sul fronte della campagna di vaccinazione le dosi somministrate sono state fino ad ora 278.711, di cui 11.505 sono seconde dosi. 6.552 gli ospiti di residenze per anziani vaccinati, richiami compresi.

Proprio sulla questione dell'immunità dopo il Covid Ferro ha fatto sapere che tra 1400 testati dei 5 comuni nella prima fase dell'epidemia solo 4 si sono contagiati nuovamente a distanza di 6-8 mesi e anche i test di dosaggio anticorpale effettuati sui 47 operatori sanitari di Rovereto ai quali non era chiaro se era stato somministrato il vaccino la fisiologica hanno confermato, per i 35 che avevano ricevuto la prima dose aveva già una risposta immunitaria. Inoltre in 30 soggetti che avevano ricevuto la seconda dose e sono stati utilizzati come campione, è stata rilevata una alta quantità di anticorpi, a dimostrazione della fortissima risposta immunitaria dopo la seconda somministrazione.

P.T.

